Spedizione in abbonamento postale

Anno 90° — Numero 210

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 13 settembre 1949 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 210 DEL 13 SETTEMBRE 1949:

LEGGE 5 agosto 1949, n. 614.
Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1950.

LEGGE 5 agosto 1949, n. 615.
Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1950.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 21 agosto 1949, n. 611.
Finanziamento dei servizi sanitari, già di competenza di taluni enti, assorbiti temporaneamente dagli Uffici provinciali di sanità pubblica della Sicilia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di L. 450.000.000 (quattrocentocinquanta milioni) da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1948-49 (Rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottorubrica Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica), per provvedere al finanziamento dei servizi sanitari, già di competenza di taluni enti, assorbiti temporaneamente dagli Uffici provinciali di sanità pubblica della Sicilia.

Alla copertura dell'onere risultante dalla presente legge viene destinata un'aliquota, d'importo corrispondente, della maggiore entrata recata dalla legge 8 luglio 1949, n. 421, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-49 (quinto provvedimento).

Art. 2.

Alle spese di cui al precedente articolo si applicano le disposizioni degli articoli 3 e 8 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, concernente la disciplina provvisoria dei rapporti finanziari fra lo Stato e la Regione Siciliana.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 agosto 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 febbraio 1949, n. 612.
Modificazioni dello statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e modificato con regi decreti 26 ottobre 1940, n. 1904, 4 maggio 1942, n. 557, 5 settembre 1942, n. 1120;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 58;

Viste le proposte relative allo statuto dell'Università anzidetta;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è così ulteriormente modificato:

Art. 41. — Sopprimere al n. 7 la parola « corporativa »; al n. 8 sopprimere « Diritto corporativo ».

Sostituire gli insegnamenti complementari con i seguenti:

1) Diritto della navigazione; 2) Diritto internazionale; 3) Diritto amministrativo; 4) Economia dei trasporti; 5) Demografia; 6) Diritto processuale civile; 7) Diritto industriale.

Art. 42. — Al n. 2 sopprimere « diritto corporativo »; al n. 4 sopprimere « corporativa ».

Dopo l'art. 48 vanno inseriti i seguenti articoli col conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Art. 49. — « *Corso di magistero in economia e diritto* ».

Possono essere iscritti al corso di magistero in economia del diritto i laureati in economia e commercio. La durata del corso è di un anno.

Insegnamenti fondamentali:

Economia politica;
Storia delle dottrine economiche;
Contabilità di Stato;
Diritto civile;
Diritto processuale civile;
Diritto e procedura penale;
Diritto amministrativo;
Diritto del lavoro;
Economia coloniale.

Per essere ammesso all'esame di diploma, lo studente deve aver seguito i corsi e superati gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e deve aver dato prova di attitudine all'insegnamento con una lezione pratica.

Gli studenti sono tenuti a pagare le tasse di frequenza e gli eventuali contributi che di anno in anno sono fissate dalla Facoltà ed approvati dal Consiglio di amministrazione.

Art. 50. — « *Corso di magistero in economia aziendale* ».

Possono essere iscritti al corso di magistero in economia aziendale i laureati in economia e commercio. La durata del corso è di un anno.

Insegnamenti fondamentali:

Economia politica;
Elementi di diritto processuale civile;
Elementi di diritto e procedura penale;
Ragioneria generale ed applicata Economia aziendale;
Tecnica amministrativa delle aziende industriali;
Tecnica commerciale e bancaria;
Contabilità di Stato;
Diritto del lavoro.

Per essere ammesso all'esame di diploma lo studente deve aver seguito i corsi e superati gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e deve aver dato prova di attitudine all'insegnamento con una lezione pratica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1949

EINAUDI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1949
Atti del Governo, registro n. 29, foglio n. 125. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 aprile 1949, n. 613.

Modificazioni dello statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284, modificato con i regi decreti 20 aprile 1939, n. 1118, 12 gennaio 1941, n. 34, 27 aprile 1942, n. 571, 5 settembre 1942, n. 1237, 24 ottobre 1942, n. 1438, e con i decreti del Capo provvisorio dello Stato 4 febbraio 1947, n. 196 e 7 marzo 1947, n. 1727;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Viste le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

All'art. 66 vengono aggiunti i seguenti numeri:

n. 15. Anestesia;
n. 16. Medicina interna;
n. 17. Patologia generale;
n. 18. Tisiologia.

Dopo l'art. 102 vengono aggiunti i seguenti articoli:

Anestesia.

Art. 103. — Per il conseguimento del diploma di specialista in anestesia, si richiedono due anni di corso con internato.

Art. 104. — Gli insegnamenti impartiti nella scuola sono i seguenti:

1° anno:

1) anatomia con speciale riguardo alla topografia dei nervi periferici;
2) fisiologia del sistema cardiovascolare, del sistema respiratorio e del sistema nervoso;
3) farmacologia con particolare riguardo ai narcotici, ipnotici, anestetici ad azione locale, vari alcaloidi, cardiocinetici ed analettici respiratori;
4) generalità e tecnica della narcosi;
5) generalità e tecnica delle anestesie periferiche, rachianestesia, anestesie plessiche regionali, anestesie locali, ecc.

2° anno:

1) generalità e tecnica della narcosi (biennale);
2) generalità e tecnica delle anestesie periferiche (biennale);
3) anestesia del parto;
4) patogenesi del dolore e metodi di terapia antalgica;
5) trattamento pre, intra e post operatorio con speciale riguardo alla trasfusione del sangue.

Art. 105. — Lo specializzando per accedere al secondo anno della scuola di specializzazione deve aver superato gli esami del primo anno.

Art. 106. — Al corso di specializzazione possono essere iscritti cinque allievi per anno.

Medicina interna.

Art. 107. — Per il conseguimento del diploma di specialità in medicina interna si richiedono cinque anni di corso.

Art. 108. — Gli insegnamenti impartiti nelle scuole sono i seguenti:

1° anno:

1) clinica medica;
2) anatomia patologica;
3) parassitologia medica;
4) chimica per clinica.

2° anno:

1) clinica medica;
2) patologia e semeiotica cardiovascolare e renale;
3) ematologia;
4) batterioscopia e sierologia clinica.

3° anno:

1) clinica medica;
2) patologia e semeiotica apparato digerente;
3) malattie infettive;
4) semeiotica oculare.

4° anno:

1) clinica medica;
2) patologia e semeiotica polmonare;
3) climatologia e idrologia;
4) diagnostica e radiologia.

5° anno:

1) clinica medica;
2) patologia e semeiotica neurologica;
3) terapia medica.

Art. 109. — L'internato si svolgerà presso l'Istituto di clinica medica generale dell'Università di Torino.

Patologia generale.

Art. 110. — Per il conseguimento del diploma di perfezionamento in patologia generale si richiedono due anni di corso con internato. Alla scuola di perfezionamento vengono ammessi solo i laureati in medicina e chirurgia. L'insegnamento si svolge nell'Istituto di patologia generale dell'Università. Gli iscritti alla scuola hanno l'obbligo di frequentare tutti gli insegnamenti teorici e le esercitazioni pratiche impartite dai professori.

Art. 111. — Gli insegnamenti impartiti nella scuola sono i seguenti:

1° anno:

1) patologia generale (eziologia, eipatologia, eucologia);
2) parassitologia;
3) batteriologia;
4) immunologia.

2° anno:

patologia generale (fisiopatologia);
biochimica;
istopatologia.

Art. 112. — Alla fine del primo e secondo anno i candidati dovranno sostenere un esame teorico sul programma svolto in ciascun insegnamento. Superati gli esami dei singoli insegnamenti per il conseguimento del diploma gli iscritti dovranno presentare e discutere innanzi ad una commissione formata da sette membri scelti fra gli insegnanti della scuola, una dissertazione su di un argomento di patologia generale, dopo aver superata una prova pratica sperimentale.

Tisiologia.

Art. 113. — Per il conseguimento del diploma di specializzazione in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio si richiedono due anni di corso con internato.

Art. 114. — Gli insegnamenti impartiti nella scuola sono i seguenti:

1° anno:

1) tisiologia;
2) clinica delle malattie non tubercolari dell'apparato respiratorio;
3) radiologia dell'apparato respiratorio;
4) anatomia e istologia patologica;
5) diagnostica di laboratorio;
6) igiene e assistenza sociale nel campo tubercolare;
7) terapia medica.

2° anno:

1) tisiologia;
2) radiologia dell'apparato respiratorio;
3) la tubercolosi nell'infanzia;
4) la tubercolosi in gravidanza;
5) tecnica sanatoriale e dispensariale;
6) collassoterapia;
7) terapia chirurgia.

Art. 115. — L'internato si svolgerà presso l'Istituto di clinica medica generale dell'Università di Torino, comprendendo anche la frequenza nell'Ospedale sanatorio San Luigi, ove può essere svolta e dimostrata la parte tecnica sanatoriale e dispensariale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 21 aprile 1949

EINAUDI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1949
Atti del Governo, registro n. 29, foglio n. 126. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Limoncello » sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 10 novembre 1948 del Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo, denominato « Limoncello » di pertinenza, come dagli atti, di Coppola Pasquale di Carlo e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Coppola Pasquale di Carlo, partita 198, foglio di mappa 31, particella 21, per la superficie di Ha. 1.30.15, con l'imponibile di L. 247,29.

Detto fondo confina con la strada consorziale Macedonio, con le proprietà Letizia Marianna fu Francesco, Pignata Raffaele di Giovanni, Pignata Camillo di Cristoforo, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 febbraio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo denominato « Limoncello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata l'immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 14.000 (quattordicimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 21 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 22, foglio n. 231. — GIORDANI

(3633)

DECRETO MINISTERIALE 23 giugno 1949.

Autorizzazione alla Società anonima Magazzini generali e frigoriferi, con sede in Napoli, ad esercire in regime di magazzini generali i ricostruiti impianti depositari del pontile Vittorio Emanuele II.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il regolamento d'esecuzione, approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista l'istanza presentata dalla Società magazzini generali e frigoriferi, con sede in Napoli, per essere autorizzata a esercire, in regime di magazzini generali, i ricostruiti impianti depositari portuali di Napoli, al pontile Vittorio Emanuele II;

Visto il parere manifestato al riguardo dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Napoli nella seduta di Giunta del 1° aprile 1949;

Visto il decreto Ministeriale 21 dicembre 1942, che approva il regolamento tipo pei Magazzini generali della provincia di Napoli;

Visti i decreti n. 28 in data 13 luglio 1948 e n. 2 in data 18 gennaio 1949, del presidente dell'Ente autonomo portuale di Napoli;

Decreta:

Art. 1.

La Società magazzini generali e frigoriferi, con sede in Napoli, è autorizzata a gestire in regime di magazzini generali pel deposito di merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate, l'ala sud dell'edificio a un sol piano sito sulla banchina di levante del pontile Vittorio Emanuele II.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini autorizzati col precedente articolo si applicano il regolamento tipo approvato col citato decreto Ministeriale 21 dicembre 1942 e le condizioni tariffarie rese esecutive coi citati decreti 13 luglio 1948 e 18 gennaio 1949 del presidente dell'Ente autonomo portuale di Napoli.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Napoli è incaricata di vigilare sull'applicazione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 giugno 1949

p. *Il Ministro per l'industria e per il commercio*
CAVALLI

p. *Il Ministro per le finanze*
CASTELLI

Il Ministro per la marina mercantile
SARAGAT

(3637)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1949.

Termine per la presentazione agli Uffici autoveicoli delle prefetture, delle patenti di guida per autoveicoli soggette a revisione.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto interministeriale 20 novembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1948, relativo alla revisione generale delle patenti di abitazione per conducenti di automobili;

Considerato che per dar tempo di eseguire le istruttorie delle patenti da revisionare, queste debbono essere versate almeno due mesi prima della data ultima di scadenza della revisione fissata al 31 dicembre 1949 dall'art. 1 del citato decreto interministeriale;

Decreta:

Art. 1.

Il termine ultimo di presentazione agli Uffici autoveicoli delle prefetture delle patenti di guida per autoveicoli soggette a revisione è fissato al 31 ottobre 1949.

Le patenti non presentate entro tale termine cesseranno di validità ai sensi dell'art. 9 del decreto interministeriale 20 novembre 1948.

Art. 2.

I titolari di patenti di abilitazione alla guida di autoveicoli soggette a revisione, che durante il periodo stabilito per la revisione si trovino all'estero, possono

richiedere alla Prefettura della provincia nella quale, al rientro dall'estero prendono, anche temporaneamente, la residenza, la revisione della patente. La richiesta deve essere fatta entro sei mesi dalla data del rientro in Italia, purchè questo avvenga prima del 31 dicembre 1951.

Agli effetti della determinazione della data del rientro farà fede la data apposta sul passaporto dagli Uffici di polizia di frontiera.

Tale disposizione si applica anche ai titolari di « provvisori » che non abbiano potuto ottenere la patente revisionata perchè all'estero all'epoca in cui avrebbero dovuto presentarsi alla Commissione provinciale; la richiesta deve essere fatta entro un mese dalla data del rientro in Italia e non oltre il 31 dicembre 1951.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1949

Il Ministro per i trasporti
CORBELLINI

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1949
Registro Bilancio trasporti n. 12, foglio n. 305.

(3677)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1949.

Composizione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale serico per il triennio 1949-1952.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 8 della legge 13 dicembre 1928, n. 3107, con la quale è stato convertito in legge, con modifiche, il regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2265, concernente l'istituzione dell'Ente nazionale serico;

Considerata la necessità di procedere alla costituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente predetto, in sostituzione di quello decaduto il 30 giugno 1949;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale serico, per il triennio 1° luglio 1949-30 giugno 1952, è composto dei signori:

dott. Leonida Pastorello, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

rag. Giovanni Balì, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

dott. Francesco Montanari, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e foreste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1949

Il Ministro per l'industria e per il commercio
LOMBARDO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(3712)

DECRETO MINISTERIALE 24 agosto 1949.

Sottoposizione al visto del sequestratario delle azioni della Società anonima « Vasenol », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti gli articoli 12 e 13 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Riconosciuta l'opportunità di far sottoporre al visto le azioni della Società anonima « Vasenol », con sede in Milano, posta sotto sequestro con decreto Ministeriale 9 agosto 1945;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Entro il termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana i possessori delle azioni della Società anonima « Vasenol », con sede in Milano, dovranno presentarle, sotto la loro responsabilità, al visto del sequestratario rag. Giacomo Bianchi presso la sede della Società in Milano, corso Indipendenza n. 16.

Nell'esecuzione del suddetto incarico, il sequestratario dovrà osservare le disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 avanti citati, tenendo presente che il visto dovrà, altresì, essere negato alle azioni che risultassero avere appartenuto a persone di nazionalità nemica posteriormente all'11 gennaio 1945, salvo le eccezioni di cui al quarto comma dell'art. 13.

Il presente decreto, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana sarà pubblicato nei quotidiani « 24 Ore » e « Il nuovo corriere della sera » di Milano.

Roma, addì 24 agosto 1949

Il Ministro: PELLA

(3678)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1949.

Nomina del presidente e di due vice presidenti della Cassa di risparmio di Cuneo, ente morale con sede in Cuneo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 4 febbraio 1946, con il quale l'avv. Antonio Bassignano e il sig. Luigi Isoardi sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Cuneo, ente morale con sede in Cuneo;

Considerato che l'avv. Bassignano è deceduto, che il sig. Isoardi ha rassegnato le dimissioni e che occorre altresì provvedere alla nomina di un secondo vice presidente;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il sig. ing. Giovanni Capello fu Luigi è nominato presidente della Cassa di risparmio di Cuneo, ente morale con sede in Cuneo, e i signori avv. Benedetto Dardanelli fu Francesco e Teobaldo Toppino fu Giovanni sono nominati vice presidenti della Cassa medesima, con decorrenza dal giorno di pubblicazione del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 agosto 1949

Il Ministro: PELLA

(3674)

DECRETO MINISTERIALE 30 agosto 1949.

Parificazione gerarchica del personale dell'Ente nazionale serico con quello dello Stato.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, con il quale gli enti e gli istituti di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi a carattere continuativo, i quali non siano tuttora vincolati alla disciplina dei contratti collettivi di lavoro, sono autorizzati ad estendere, tenuto anche conto delle rispettive disponibilità di bilancio, ai propri personali i miglioramenti economici concessi con il decreto legislativo luogotenenziale suddetto, dal 1° ottobre 1945, ai dipendenti dello Stato;

Visto il disposto del quarto comma del citato art. 14, giusta il quale il trattamento economico complessivo, per stipendio, o paga, o retribuzioni od altro assegno di carattere fondamentale e per indennità di carovita e per altri assegni fissi di carattere generale anche se temporanei, risultante per il personale degli enti ed istituti suindicati, dalla applicazione dei miglioramenti economici di che trattasi, in nessun caso può eccedere di oltre il 20 % l'importo annuo complessivo dello stipendio, o paga, o retribuzione e dell'indennità di carovita fruito in attuazione dello stesso decreto n. 722 dai dipendenti statali di grado o di categoria cui il personale degli enti ed istituti medesimi può essere parificato in relazione all'importanza dell'ente cui appartiene od alle funzioni esercitate;

Atteso che, a norma del quinto comma dell'articolo stesso, qualora gli ordinamenti dei singoli enti ed istituti di cui sopra, non stabiliscono già la parificazione di grado con il personale statale, detta parificazione deve essere determinata con provvedimento da emanare dal Ministro competente, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Stante che l'ordinamento dell'Ente nazionale serico non stabilisce la predetta parificazione, e, pertanto, bisogna provvedervi in conformità alle disposizioni succitate;

Atteso che il personale dell'Ente suindicato è tuttora sprovvisto di regolamento organico, e che, pertanto, non rivestendo il relativo rapporto di impiego carattere di stabilità, il personale medesimo andrebbe assimilato, agli effetti della anzidetta parificazione, al personale statale non di ruolo;

Considerato, tuttavia, che per il personale dell'Ente di cui trattasi, preposto a talune funzioni di carattere direttivo, ricorrono circostanze che giustificano, ai sensi della circolare n. 100600 in data 15 gennaio 1946 del Ministero del tesoro — contenente norme per l'applicazione del citato decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722 — di adottare, in linea eccezionale, particolari riferimenti parificativi con la gerarchia dei dipendenti statali di ruolo;

Viste le proposte all'uopo formulate dall'Ente nazionale serico;

Atteso che l'Ente predetto è sottoposto, giusta il disposto dell'art. 1 della legge 13 dicembre 1928, n. 3107, alla vigilanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Decreta:

In attuazione del disposto dell'art. 14, quinto comma, del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, ed ai fini esclusivi dell'estensione, con le norme ed alle condizioni e limitazioni in tale articolo stabilite, al personale dell'Ente nazionale serico dei miglioramenti economici di cui al decreto medesimo, la parificazione gerarchica del predetto personale con quello dello Stato è determinata come appresso:

Personale dell'Ente qualifica	Personale statale di ruolo grado
Segretario generale	5°
Capo del servizio agrario con funzioni ispettive	6°
Capo del servizio industria e commercio	7°
Capo del servizio ispettivo tecnico	8°
Capo del servizio informazioni e statistico	8°
Capo del servizio tecnico di controllo delle sete	8°
Capo del servizio amministrativo	8°

Personale dell'Ente	Personale statale non di ruolo
Personale provvisto di diploma di laurea addetto a funzioni tecniche.	Categ. I lett. *a*)
Personale provvisto di diploma di laurea addetto a funzioni amministrative	Categ. I lett. *b*)
Personale provvisto di diploma di scuola media di 2° grado addetto a funzioni esecutive	Categ. II
Personale d'ordine provvisto di diploma di scuola media di 1° grado e personale addetto ai servizi di copia	Categ. III
Personale subalterno o di fatica	Categ. IV

Roma, addì 30 agosto 1949

Il Ministro per l'industria e per il commercio
LOMBARDO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(3675)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito dello strumento di ratifica del Trattato Nord Atlantico, firmato a Washington il 4 aprile 1949

Addì 24 agosto 1949, in base all'autorizzazione disposta con legge 1° agosto 1949, n. 465, è stato depositato presso il Governo degli Stati Uniti d'America lo strumento di ratifica del Trattato Nord Atlantico firmato a Washington il 4 aprile 1949.

(3680)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 182

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 12 settembre 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 12 settembre 1949

Rendita 3,50 % 1906	78,975
Id. 3,50 % 1902	74,80
Id. 3 % lordo	52,70
Id. 5 % 1935	100 —
Redimibile 3,50 % 1934	75,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	97 —
Id. 5 % 1936	96 —
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100 —
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100,10
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,975
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100 —
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,55
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,90
Id. 5 % convertiti 1951	100,20

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di settembre 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —

Cambi di compensazione del 12 settembre 1949
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 1,75	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» —	» peseta
Svezia (c/speciale)	» —	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

41ª Estrazione delle cartelle 3,75 % ordinarie *di credito comunale e provinciale*

Si notifica che il giorno 3 ottobre 1949, in Roma, in una sala aperta al pubblico in via Goito 4, avranno inizio le operazioni relative alla 41ª estrazione dei titoli di credito comunale e provinciale 3,75 % ordinario.

Saranno sorteggiati, in conformità del piano sotto-indicato, per il rimborso dal 1° gennaio 1950, n. 1464 titoli pari a n. 3335 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 3.335.000.

n. 1.125	unitari capitale nominale	L. 1.125.000
» 236	quintupli capitale nominale	» 1.180.000
» 103	decupli capitale nominale	» 1.030.000
Totale n. 1.464		L. 3.335.000

I numeri dei titoli sorteggiati saranno pubblicati in un supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 settembre 1949

Il direttore generale: BONANNI

(3671)

12ª Estrazione delle cartelle 4,50 % ordinarie di credito comunale e provinciale

Si notifica che il giorno 20 ottobre 1949, in Roma, in una sala aperta al pubblico in via Goito 4, avranno inizio le operazioni relative alla 12ª estrazione dei titoli di credito comunale e provinciale 4,50 % ordinarie, emessi a seguito del regio decreto-legge 5 novembre 1937, n. 1900.

Saranno sorteggiati, in conformità del piano sotto indicato per il rimborso al 1° gennaio 1950, n. 145 titoli pari a numero 2.494 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 2.494.000.

n. 29	unitari capitale nominale	L. 29.000
» 29	quintupli capitale nominale	» 145.000
» 29	decupli capitale nominale	» 290.000
» 29	ventupli capitale nominale	» 580.000
» 29	cinquantupli capitale nominale	» 1.450.000
Totale n. 145		L. 2.494.000

I numeri dei titoli sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 settembre 1949

Il direttore generale: BONANNI

(3672)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per distruzione di certificato d'iscrizione di rendita nominativa

(*Unica pubblicazione*).

Si notifica che ai termini del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 170, è stata denunziata la distruzione del certificato di rendita 5 % (1935) numero 110831 di annue L. 55.425 intestato alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti per il servizio dei depositi cauzionali dei commercianti presso la Intendenza di finanza di Littoria.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, qualora entro il termine di un mese previsto dall'art. 11 del decreto sopracitato, non vi siano state opposizioni, notificate a questa Amministrazione a norma del regolamento generale sul Debito pubblico, verrà rilasciato un nuovo titolo in sostituzione di quello distrutto.

Roma, addì 3 settembre 1949

Il direttore generale DE LIGUORO

(3663)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di rendite nominative

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	188659	10.000 —	Forni Pietro fu Francesco, dom. a Novara, con usufrutto a Baldi *Clorinda* fu Giovanni ved. Forni.	Come contro, con usufrutto a Baldi *Maria Clorinda* fu Giovanni ved. Forni.
Id.	188623	10.000 —	Forni Battista fu Francesco, ecc., come sopra.	Forni Battista fu Francesco, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	249555	406 —	Baldi *Clorinda* di Giovanni Battista, moglie di Forni Francesco, dom. a Sozzago (Novara), vincolata per dote.	Baldi *Maria Clorinda* di Giovanni Battista, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	216709	1.365 —	Schiaffino *Santiago Giacomo* fu Giacomo, dom. a Levanto (La Spezia).	Schiaffino *Giacomo detto Santiago* fu Giacomo, dom. a Levanto (La Spezia).
Id.	68561	710, 50	Corino Alessandrina di Demetrio, moglie di Pugno *Armando*, dom. a Casal Monferrato, vincolata.	Corino Alessandrina di Demetrio, moglie di Pugno *Francesco Epaminonda* Armando, ecc., come contro.
Id.	491249	889 —	Lora Lamia Riccardo fu *Ottavio*, dom. a Quarona di Borgosesia (Vercelli), con usufrutto a Loro Piana *Luigia* fu Giovanni, ved. di Lora Lamia *Ottavio*, dom. a Quarona.	Lora Lamia Riccardo fu *Martino Quirico Ottavio detto Ottavio*, ecc., come contro, con usufrutto a Loro Piana *Rosa Giovanna* fu Giovanni ved. di Lora Lamia *Martino Quirico Ottavio detto Ottavio*, dom. a Quarona.
Id.	491250	889 —	Lora Lamia Alfredo fu *Ottavio*, dom. a Quarona di Borgosesia, con usufrutto come sopra.	Lora Lamia Alfredo fu *Martino Quirico Ottavio detto Ottavio*, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	809856	70 —	Alvino Ernesto di Eugenio, dom. ad Atripalda (Avellino), con usufrutto ad Attanasio Margherita fu *Carlo Valerio*, moglie di Alvino Eugenio.	Come contro, con usufrutto ad Attanasio Margherita fu *Valerio*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	211478	3.062, 50	Queirolo *Stefano* fu Felice, dom. a Genova, con usufrutto a Dondero Rosa fu Angelo, ved. Queirolo Felice.	Queirolo *Lorenzo Angelo Stefano* fu Felice, ecc., come contro.
Rendita 5 %	196525	250 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1949) Serie P	669	cap. nom. 2.000 —	Mezzana *Lucia* fu Cesare, minore sotto la tutela di Marzi Renato fu Alessandro, dom. a Savona.	Mezzana *Luciana* fu Cesare, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	4275	3.975 —	Franco Bartolomeo fu Giorgio e prole nascitura dal suo matrimonio con Vaglio *Caterina*, tutti eredi indivisi di Franco Giorgio, dom. a Cuneo.	Franco Bartolomeo fu Giorgio e prole nascitura dal suo matrimonio con Vaglio *Francesca Caterina*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	259811	1.263, 50	Travostino Florio fu Alessandro, dom. a Gatinara (Vercelli), con usufrutto a Caligaris *Lorenzo* fu Alessandro e a Motto Raimonda fu Giovanni.	Come contro, con usufrutto a Caligaris *Pietro Lorenzo* e a Motto Raimonda fu Giovanni.
Id.	259815	308 —	Motto Walter fu Basilio, minore sotto la tutela di Cametti Mario fu Secondo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	119728	1.750 —	Borrone Elia fu Pio, con usufrutto a *Rovigatti Virginia* fu Marco, nubile, dom. a Genova.	Come contro, con usufrutto a *Rovigati Pierina Virginia*, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	518060	245 —	D'Ettore *Daniele* fu Domenico, dom. a Campobasso.	D'Ettore *Giovanni Daniele* fu Domenico, dom. a Campobasso.
P. R. 5 % (1936)	11418	185 —	Monteleone Giuseppe e Maria fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Aiello Carmela fu Salvatore, dom. ad Adrano (Catania), con usufrutto a *Pedone* Fortunata fu Calogero.	Come contro, con usufrutto ad *Arpidone* Fortunata fu Calogero.
P. R. 3,50 % (1934)	164051	700 —	Casa di ricovero maschile di Chioggia (Venezia), con usufrutto a Brusomini *Ghita* fu Adolfo, dom. a Cavarzese.	Come contro, con usufrutto a Brusomini *Margherita* fu Adolfo, dom. a Cavarzere.
Id.	389351	4.081 —	Serra Ernesta fu Guglielmo, nubile, dom. a Torino, con usufrutto a Triveri Teodoro fu *Filippo*.	Come contro, con usufrutto a Triveri Teodoro fu *Luigi Filippo*.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 21 agosto 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3479)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cremona ad assumere un mutuo per l'integrazione suppletiva del bilancio 1946.

Per l'integrazione suppletiva del bilancio 1946 il comune di Cremona, con decreto interministeriale 7 giugno 1949, numero 8020, è autorizzato a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente designati, un mutuo di L. 600.000.

(3714)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Imperia ad assumere un mutuo per l'integrazione suppletiva del bilancio 1948.

Per l'integrazione suppletiva del bilancio 1948 il comune di Imperia, con decreto interministeriale 30 giugno 1949, numero 8018, è autorizzato a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente designati, un mutuo di L. 9.510.000.

(3715)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Potenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Per l'integrazione del bilancio 1949 il comune di Potenza, con decreto interministeriale 27 giugno 1949, n. 8135, è autorizzato a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente designati, un mutuo di L. 16.376.000.

(3716)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Verona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Per l'integrazione del bilancio 1949 il comune di Verona, con decreto interministeriale 30 giugno 1949, n. 8035, è autorizzato a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente designati, un mutuo di L. 82.735.000.

(3717)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mantova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Per l'integrazione del bilancio 1949 il comune di Mantova, con decreto interministeriale 5 luglio 1949, n. 8079, è autorizzato a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente designati, un mutuo di L. 17.048.000.

(3718)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Padova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Per l'integrazione del bilancio 1949 il comune di Padova, con decreto interministeriale 23 luglio 1949, n. 8066, è autorizzato a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente designati, un mutuo di L. 29.701.494.

(3719)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Ro Ferrarese (Ferrara)

Per il periodo 14 agosto 1949-13 agosto 1952, i fondi siti nel comune di Ro Ferrarese (Ferrara), della estensione di ettari 333 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada via Pioppa e via Argine;

ad *est*: proprietà Prearo, dalla Ca' Gallerani, via Palazzone e scolo Ro;

a *sud*: fossa Lavezzola, strada Cavalletta;

ad *ovest*: proprietà Miotto e Trentini Raffaele.

(3646)

DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Situazione al 31 dicembre 1947 del Monte pensioni per gli insegnanti elementari

ATTIVO

Voce		Importo
1. Numerario in cassa	L.	493,048,56
2. Credito in conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	1.726.346.983,71
3. Credito in conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	815.991.508,30
4. Titoli di Stato, consistenza	»	1.552.943.288,68
5. Titoli garantiti dallo Stato, consistenza	»	162.363.380 —
6. Capitale vigente dei prestiti a province e a comuni ceduti al Monte dalla Cassa depositi e prestiti	»	46.031.839,10
7. Conto corrente della Cassa depositi e prestiti per mutui alle Cooperative edilizie (capitale) ai sensi del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 201	»	146.700 —
8. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad enti (capitale) ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	648.717.545,15
9. Conto corrente per mutuo all' I. N. C. I. S. ai sensi del R. decreto 3 agosto 1928, n. 2000	»	1.466.163,88
10. Credito per contributi da riscuotere	»	2.574.328,375 —
11. Crediti per interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	28.332.721,72
sui titoli garantiti dallo Stato	»	3.654.579,12
sui prestiti ceduti al Monte dalla Cassa depositi e prestiti	»	1,819.058,87
sul conto corrente per mutui alle Cooperative edilizie ai sensi del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 201	»	7.955,91
sui prestiti concessi agli enti vari R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	31.042.568,09
sul mutuo concesso all' I. N. C. I. S. ai sensi del R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 2000	»	105.707,03
12. Mobili	»	1 —
13. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	58.286.297,95
14. Credito verso il Ministero della Pubblica Istruzione per pensioni inerenti al cessato regime austro-ungarico e relativi interessi e quote spese	»	15.370.865,95
15. Credito verso lo Stato per quote a suo carico sulle pensioni e indennità conferite dal Monte	»	106.097.330,53
16. Credito verso il Tesoro per caroviveri anticipato per suo conto ai pensionati	»	960.026.340 —
17. Credito verso Enti per quote di pensioni e caroviveri	»	70.611.088 —
	L.	8.804.183.436,55

PASSIVO

Voce		Importo
1. Debito verso il Tesoro dello Stato per pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	796.611.943,42
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	131.865.198,21
3. Debito verso terzi per versamenti volontari	»	7.687.127,72
4. Debito verso pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	480.095.370,52
5. Spese d'amministrazione rimaste da pagare	»	58.775.045,30
6. Imposta di ricchezza mobile, complementare e tassa di bollo dovute all'Erario	»	919.197,35
7. Debito verso lo Stato per quote di pensioni e indennità conferite per conto del Monte	»	96.952.226,54
8. Debito verso Sezioni di Tesoreria per somme versate in più in confronto di quelle riscosse	»	—
9. Debito verso l'Istituto Nazionale degli Orfani dei maestri elementari per interessi sui contributi indebitamente riscossi dal Monte	»	200.000 —
10. Patrimonio netto	»	7.231.077.327,49
	L.	8.804.183.436,55

Situazione al 31 dicembre 1947 dell'Istituto nazionale « Margherita di Savoia » per gli orfani degli insegnanti elementari

ATTIVO

Voce		Importo
1. Numerario in cassa	L.	501.459,89
2. Credito in conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	2.042.943,45
3. Credito in conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	60.456.870,88
4. Titoli di Stato - Consistenza	»	374.559,10
5. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti dalla Cassa depositi e prestiti	»	106.023,30
6. Credito per contributi da riscuotere	»	—
7. Credito per interessi da riscuotere sui titoli di Stato	»	9.779,58
8. Immobili urbani costruiti in Fano e relativo arredamento	»	20.462.876,28
9. Credito verso terzi per ordini rimasti da introitare	»	2.899.488,44
10. Credito verso Sezioni di Tesoreria per somme versate in meno in confronto di quelle riscosse	»	—
11. Mobili	»	1 —
	L.	86.854.001,92

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro dello Stato per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria rimasti da rimborsare	L.	38.684.888,23
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	2.600.144,82
3. Debito verso terzi per contributi indebitamente versati	»	—
4. Mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti all'Istituto nazionale per gli orfani degli insegnanti con vincolo di usufrutto	»	48.423,22
5. Debiti diversi	»	—
6. Debito verso l'Erario per imposta di ricchezza mobile, complementare e tasse di bollo	»	324.991,42
7. Patrimonio netto	»	45.195.554,23
8. Debito verso Sezioni di Tesoreria per somme versate in più in confronto di quelle riscosse	»	—
	L.	86.854.001,92

Situazione al 31 dicembre 1947 della Cassa di previdenza per le pensioni ai sanitari

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	788.642,42
2. Credito in conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	—
3. Credito in conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	247.067.497,85
4. Titoli di Stato, consistenza	»	294.543.817,39
5. Titoli garantiti dallo Stato, consistenza	»	20.840.350 —
6. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti alla Cassa di previdenza sanitari dalla Cassa depositi e prestiti	»	18.615.322,92
7. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad Enti ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	138.360.052,58
8. Crediti verso Enti per contributi e quote a carico da riscuotere { 21.199.832,49 / 5.644.650 — }	»	26.844.482,49
9. Credito verso il Tesoro per contributo (D. L. 30 giugno 1946, n. 160) e sussidio governativo (R. D. L. 30 giugno 1932, n. 824)	»	500.000 —
10. Crediti per interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	5.451.792,88
sui titoli garantiti dallo Stato	»	439.903,63
sul conto corrente mutui ad Enti	»	7.541.901,56
sui prestiti ceduti dalla Cassa Depositi e Prestiti	»	789.548,86
11. Mobilio	»	1 —
12. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	1.172.201,96
13. Credito verso il Tesoro per caro pane pagato per suo conto	»	7.340.914 —
	L.	770.296.459,54

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro dello Stato per pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale da rimborsare	L.	246.758.121, 1
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	6.239.111, 6
3. Debito verso terzi per versamenti volontari e relativi interessi	»	884.513,16
4. Debito verso pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	118.571.603,81
5. Debito per spese d'amministrazione rimaste da pagare	»	8.408.856,35
6. Debito verso la Cassa Salariati	»	15.694.621, 2
7. Debito verso l'Erario per imposte di ricchezza mobile, complementare e tasse di bollo	»	278.424,93
8. Patrimonio netto	»	373.461.206,70
	L.	770.296.459,54

Situazione al 31 dicembre 1947 della Cassa di previdenza del personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza (stralcio)

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	303.097,88
2. Credito in conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	5.842.284,40
3. Credito in conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	873.492,58
4. Titoli di Stato, consistenza	»	10.181.864,94
5. Titoli garantiti dallo Stato, consistenza	»	347.600 —
6. Capitale vigente dei prestiti ceduti alla Cassa di previdenza personale catastale dalla Cassa depositi e prestiti	»	479.780,09
7. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad Enti ai sensi del decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	277.374,96
8. Crediti per interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	245.476,83
sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	12.747,24
sui mutui ceduti dalla Cassa depositi e prestiti	»	19.067,04
sui titoli garantiti dallo Stato	»	6.680,75
9. Mobili	»	1 —
10. Crediti verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	33.267,54
	L.	18.622.735,25

PASSIVO

Voce		Importo
1. Debiti verso il Tesoro dello Stato per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	7.836,42
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	429.227,99
3. Debito verso l'Erario per imposte di ricchezza mobile, complementare e bollo	»	804,38
4. Spese d'amministrazione rimaste da pagare	»	168.107,98
5. Debito per ritenute e garanzie di lavori	»	39.590,84
6. Patrimonio netto	»	17.977.167,64
	L.	18.622.735,25

Situazione al 31 dicembre 1947 della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali

ATTIVO

Voce		Importo
1. Numerario in cassa	L.	840.739,56
2. Credito in conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	1.796.125.685,24
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	328.159.475,79
4. Titoli di Stato, consistenza	»	984.227.387,89
5. Titoli garantiti dallo Stato, consistenza	»	71.790.700 —
6. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti alla Cassa di previdenza impiegati Enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	18.798.298,65
7. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad Enti (capitale) ai sensi del Decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	254.823.481,01
8. Credito verso Enti per contributi da riscuotere	»	306.237.425,36
9. Crediti per interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	16.322.101,25
sui titoli garantiti dallo Stato	»	1.801.387,25
sul conto corrente per mutui diretti agli Enti (R. decreto legge 13 giugno 1926, n. 1064)	»	11.655.688,79
sui prestiti ceduti all'Istituto. dalla Cassa depositi e prestiti (Delegazioni)	»	787.227,46
10. Credito verso la Cassa Previdenza Ufficiali Giudiziari	»	15.101.781,24
11. Mobili	»	1 —
12. Crediti verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	181.631.744,89
13. Credito verso lo Stato per contributo dello Stato da riscuotere ai sensi del decreto-legislativo 6 febbraio 1945. n. 160	»	—
14. Credito verso il Tesoro per indennità caro-pane.	»	15.828.400 —
15. Credito per quote a carico di Enti da riscuotere e caro-viveri relativo	»	39.616.188,77
	L.	4.043.748.694,15

PASSIVO

Voce		Importo
1. Debito verso il Tesoro dello Stato per pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	261.078.673,96
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	16.012.139,18
3. Debito verso terzi per versamenti volontari e interessi	»	3.033.435,66
4. Debito verso terzi pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	161.922.510,92
5. Spese d'amministrazione rimaste da pagare	»	23.160.635,15
6. Debito verso l'Erario per imposte di ricchezza mobile. complementare e bollo	»	476.809,50
7. Debiti diversi	»	—
8. Patrimonio netto	»	3.578.064.489,78
	L.	4.043.748.694,15

Situazione al 31 dicembre 1947 della Cassa di previdenza per le pensioni ai salariati degli enti locali

ATTIVO

Voce		Importo
1. Numerario in cassa	L.	197.555,26
2. Credito in conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	1.793.702.186,20
3. Credito in conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	299.657.693,22
4. Titoli di Stato, consistenza	»	975.583.270,33
5. Titoli garantiti dallo Stato, consistenza	»	80.639.700 —
6. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti alla Cassa previdenza salariati enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	12.732.829,46
7. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad Enti (capitale) ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	233.372.897,83
8. Credito verso Enti per contributi da riscuotere	»	374.083.786,14
9. Credito verso Enti per quote a carico e carovita da riscuotere	»	65.888.975,92
10. Crediti per interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	14.936.913,95
sui titoli garantiti dallo Stato	»	2.074.427,50
sul conto corrente per mutui diretti agli Enti	»	10.243.379,55
sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	549.875,67
11. Mobili	»	1 —
12. Credito verso il Tesoro per indennità caro-pane da riscuotere.	»	21.291.500 —
13. Crediti verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	151.358.333,01
14. Credito verso la Cassa Sanitari	»	15.694.621,52
15. Credito verso l'Opera di Previdenza	»	—
16. Credito verso lo Stato per contributo rimasto da riscuotere (D.L.L. 6 febbraio 1945, n. 160) e art. 11 D. L. 3 settembre 1946 n. 143.	»	—
17. Debitori diversi.	»	13.105 —
	L.	4.052.021.051,63

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro dello Stato per pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale da rimborsare	L.	232.955.993,69
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	24.160.612,81
3. Debito verso terzi per versamenti volontari	»	2.110.396,04
4. Debito verso pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	202.104.740,88
5. Spese d'amministrazione rimaste da pagare	»	35.186.401,74
6. Debito verso l'Erario per imposte di ricchezza mobile, Complementare e bollo	»	370.859,28
7. Patrimonio netto	»	3.555.132.047,19
	L.	4.052.021.051,63

Situazione al 31 dicembre 1947 della Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	92.419,09
2. Credito in conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	—
3. Credito in conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	25.886.690,34
4. Titoli di Stato, consistenza	»	32.517.546,37
5. Titoli garantiti dallo Stato, consistenza	»	671.400 —
6. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti alla Cassa previdenza ufficiali giudiziari dalla Cassa depositi e prestiti	»	1.351.807,04
7. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad Enti (capitale) ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	12.945.129,16
8. Crediti verso Enti per contributi da riscuotere	»	477.822,61
9. Credito verso il Ministero di Grazia e Giustizia ai sensi dell'art. 50 del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 2312 e quota integrativa campagna di guerra	»	13.189.474,64
10. Credito verso il Tesoro per contributo ordinario (art. 7 D. L. L. 6 febbraio 1946, n. 160)	»	—
11. Crediti per interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	774.785,07
sui titoli garantiti dallo Stato	»	10.185,50
sul conto corrente per mutui diretti agli Enti	»	596.035,36
sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	54.715,06
12. Mobili	»	1 —
13. Crediti verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	5.685.116,88
14. Credito verso il Tesoro per caro-pane pagato per suo conto	»	1.127.984 —
	L.	95.381.112,12

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro dello Stato per pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	25.736.952,01
2. Debito verso pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	20.974.930,27
3. Debito verso terzi per versamenti volontari	»	273.340,37
4. Debito verso l'opera di previdenza impiegati civile e militare dello Stato	»	250.000 —
5. Capitali riservati (art. 14 regolamento 12 luglio 1934, n. 2312)	»	36.317,43
6. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	2.016.563,78
7. Debito verso l'Erario per imposte di ricchezza mobile, complementare e bollo	»	27.632,62
8. Debiti per spese d'amministrazione rimaste da pagare	»	1.559.765,68
9. Debiti verso la Cassa impiegati	»	15.111 781,24
10. Patrimonio netto	»	29.393.828,72
	L.	95.381 112,12

Il direttore della ragioneria: G. Balì

Il direttore generale: Del Vecchio

(3723)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Cooperativa socialista di lavoro, produzione e consumo « Giacomo Matteotti », con sede in Rosolini.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 26 agosto 1949, i poteri conferiti al sig. Vincenzo Guerrieri, commissario della Cooperativa socialista di lavoro, produzione e consumo « Gacomo Matteotti », con sede in Rosolini, sono stati prorogati al 30 settembre 1949.

(3722)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di una zona di Santa Croce sull'Arno

Con decreto Ministeriale 7 settembre 1949, n. 2346, è stato approvato, con una modifica di cui alle premesse del citato decreto Ministeriale, il piano di ricostruzione della zona compresa tra via Casalini, via Frosini, Lungarno Tripoli, incluso il nuovo slargo che incide sui mappali 315 (in parte), 316, 317 e 318, dell'abitato di Santa Croce sull'Arno, vistato in una planimetria in iscala 1:1000.

Per l'esecuzione del piano di ricostruzione della zona in questione resta fermo il termine fissato per il piano originario.

(3720)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Proroga del termine per la presentazione delle domande per il concorso a duecentosettantotto posti di vice segretario della Ragioneria generale dello Stato (gruppo A) riservato al personale di ruolo e non di ruolo del Ministero del tesoro e delle altre Amministrazioni statali, indetto con decreto Ministeriale 21 marzo 1949.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1949, con il quale è stato indetto un concorso per esami a duecentosettantotto posti di vice segretario in prova nel ruolo del gruppo *A* della Ragioneria generale dello Stato, riservato al personale di ruolo e non di ruolo del Ministero del tesoro e delle altre Amministrazioni statali, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 23 maggio 1949;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione a detto concorso;

Decreta:

Il termine 22 agosto 1949 per la presentazione delle domande per il concorso per esami a duecentosettantotto posti di vice segretario in prova nel ruolo di gruppo *A* della Ragioneria generale dello Stato, riservato al personale di ruolo e non di ruolo del Ministero del tesoro e delle altre Amministrazioni statali, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 23 maggio 1949, è prorogato al 30 novembre 1949.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 agosto 1949

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *agosto* 1949
Registro Tesoro n. 12, *foglio n.* 281.

(3724)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso a cinque posti di ufficiale di 3ª classe del ruolo tecnico dei servizi antincendi (grado 8°, gruppo A) indetto con decreto Ministeriale 30 aprile 1949.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale del 30 aprile 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1949, registro Interno n. 16, foglio n. 97, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 24 maggio 1949, con il quale è stato indetto un concorso per merito distinto a cinque posti di ufficiale di 3ª classe del ruolo tecnico dei Servizi antincendi (grado 8°, gruppo *A*);

Ritenuto che occorre fissare i giorni in cui dovranno avere luogo le prove scritte del concorso di cui sopra;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, nonchè il regolamento per il personale dei ruoli statali dei Servizi antincendi, approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 702;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per merito distinto a cinque posti di ufficiale di 3ª classe del ruolo tecnico dei Servizi antincendi (grado 8°, gruppo *A*), indetto con decreto Ministeriale 30 aprile 1949, avranno luogo in Roma nei giorni 3, 4, 5, 6 ottobre 1949, presso il 1° Corpo vigili del fuoco di Roma.

Roma, addì 30 agosto 1949

p. *Il Ministro*: MARAZZA

(3669)

PREFETTURA DI MANTOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Mantova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto n. 24952-San. in data 21 ottobre 1946, con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami a ventisei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Mantova;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, n. 1588 del 24 febbraio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 17 aprile 1948, con il quale veniva nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Vista la graduatoria di merito presentata dalla Commissione medesima;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visti gli articoli n. 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 1° marzo 1949, n. 55, con la quale sono stati determinati i criteri per lo svolgimento dei concorsi sanitari;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate idonee al concorso di cui sopra:

N.	Candidata		Punti
1.	Ghiroldi Giuseppina fu Giuseppe	punti	132,23
2.	Grassi Luigia di Cirineo	»	130,53
3.	Iori Silvia di Dante	»	129,31
4.	Della Bona Lucia fu Luigi	»	129,09
5.	Bettenzoni Maria fu Domenico	»	123,20
6.	Leali Orestilla fu Giuseppe	»	121,36
7.	Romin Giuseppina di Luigi	»	115,85
8.	Ferrari Emilia di Emilio	»	113,84
9.	Frittelli Maria di Ettore	»	113,59
10.	Rosa Olga di Angelo	»	113,21
11.	Messora Teresa fu Cesare	»	112,62
12.	Garaboldi Lina fu Telesforo	»	112,29
13.	Lavezzo Argia di Lorenzo	»	111,40
14.	Lui Pierina fu Angelo	»	111,18
15.	Rizzo Cristofori Nella di Massimo	»	106,70
16.	Ricci Pettitoni Maria di Cosimo	»	106,34
17.	Pasetti Piera di Cesare	»	100,29
18.	Marini Elisabetta di Luigi	»	99,19
19.	Margonari Danila fu Augusto	»	98,71
20.	Della Pria Elide fu Giuseppe	»	98,62
21.	Ruggeri Rita fu Belingario	»	96,48
22.	Bernazzoli Wanda fu Giovanni	»	95,87
23.	Nuvolini Gentilia fu Artidoro	»	95,01
24.	Vanni Linda fu G. Battista	»	94,27
25.	Filippi Iride di Gelindo	»	93,87
26.	Pareschi Giuseppina	»	92,64
27.	Franchini Anita fu Carlo	»	92,05
28.	Buvoli Triestina di Antonio	»	91,79
29.	Lighizzolo Celestina fu Antonio	»	91,26
30.	Torresan Maria fu Natale	»	91,17
31.	Bellini Elsa di Erminio	»	90,96
32.	Magnani Luigia di Albino	»	90,60
33.	Manganelli Iris di Giuseppe	»	90,44
34.	Dalboni Lucia di Rodobaldo	»	89,80
35.	Berettini Angiolina di Angelo	»	89,20
36.	Ghizzi Angela fu Angelo, orf. di guerra	»	89 —
37.	Rovani Aristea di Giovanni	»	89 —
38.	Rivaroli Ines di Battista	»	88,76
39.	Branchi Lina fu Enrico	»	88,28
40.	Ruggeri Enrica di Ernesto	»	88,10
41.	Tessari Genoveffa di Ferdinando	»	88 —
42.	Nardi Angela di Pietro	»	87,47
43.	Rodighiero Caterina di Giovanni	»	87,46
44.	Mazza Ebe fu Ciro	»	87,21
45.	Poltronieri Eva di Ariodante	»	87,10
46.	Lodi Rizzini Clarina di Costante	»	86,45
47.	Tanadini Angiolina fu Ottorino	»	86,13
48.	Busoli Renata di Adone	»	85,62
49.	Penna Rosa Lidia fu Angelo	»	85,58
50.	Pavarina Santina	»	85,33
51.	Maiocchi Norma di Umberto	»	85,31
52.	Del Guerra Renza di Vidilio	»	85,25
53.	Mariani Wanda di Ugo	»	85,07
54.	Bertazzoni Alba di Tino	»	84,77

55. Bontempi Dina di Ugo . . . . punti 84,12
56. Osti Gina Lucia . » 83,97
57. Andreani Adele fu Emilio . . . » 83,75
58. Merlotti Rosa . » 83,26
59. Tomaselli Erminia fu Luigi . . . » 83,25
60. Ganeo Rossana di Vladimiro . . » 83 —
61. Parazzi Elia Quintilia fu Albino » 82,74
62. Simoni Pierina di Ottorino » 82,60
63. Ziliani Eleonora di Mariano . . » 82,58
64. Scansani Rosina fu Rodolfo 82,10
65. Ghidelli Maria di Giuseppe . . » 81,95
66. Graziani Desdemona fu Giorgio 81,77
67. Romanini Rina fu Giuseppe . . » 81,03
68. Borghi Iris fu Giulio » 80,90
69. Pasetti Angela di Cesare 80,63
70. Guidetti Delia fu Sante . . » 80,47
71. Braccaioli Erina fu Vasco » 79,25
72. Zanazzi Erminia fu Antonio . » 78,99
73. Pottenghi Gioconda di Aristide . » 78,97
74. Bariani Wanda di Umberto . » 78,72
75. Morandi Egizia di Vasco . . 78,70
76. Benfenati Maria di Umberto . . » 78,51
77. Cavazzoni Adele fu Dario . . » 78,45
78. Mortari Teresa Ester . . . » 78,37
79. Fattori Bianca di Giovanni . » 78,25
80. Baldissara Evelina di Oddone . . » 77,23
81. De Battisti Maria di Pietro . . . » 77,07
82. Gavetti Giovannina fu Pietro . . » 76,29
83. Gandellini Gina di Silvio . . . » 76,07
84. Borghisani Vittorina di Mario . . » 76,01
85. Cavazzoni Agostina fu Dario . . » 75,95
86. Guidi Stella Wanda fu Liberato . » 75,34
87. Ghizzoni Francesca fu Igino . » 75,20
88. Poggi Erminia fu Pietro . . » 74,88
89. Boldi Cotti Marianna di Paolo . » 74,67
90. Annovazzi Luigina di Emilio . . » 73,90
91. Cristanini Bianca di Giuseppe . . » 73,88
92. Scutellari Giulia di Attilio . . » 73,87
93. Razzaboni Egle di Bonfiglio . . . » 72,51
94. Bettini Alda di Amedeo . . . . » 72,50
95. Mozzini Narcisa di Ivo . . . . » 72,48
96. Leali Nerina fu Giuseppe . . . . » 71,99
97. Travaini Fedora di Giovanni . » 71,95
98. Bettini Wanda di Amedeo . . . » 71.77
99. Bini Emma fu Giovanni . » 71,51
100. Spotti Teodolinda di Enrico . » 71,37
101. Fila Maria di Romolo . . . » 71,05
102. Neri Ave di Giuseppe . . » 70,86
103. Accordi Erminia fu Ferdinando » 70,85
104. Raschi Celesta di Giuseppe . » 70,41
105. Beretta Angela di Pietro . . » 70,18
106. Ruggeri Lina di Alessandro . . . » 70,12
107. Soncini Maria fu Lucillo . . . » 69,57
108. Bozzellini Marta di Virginia . . » 68,50
109. Brazzi Wilma di Antonio . . . » 67,58
110. Spaggiari Maria fu Angelo . . » 67,37
111. Malavasi Erminia di Lorenzo . » 66,75
112. Testoni Lina di Agide . . » 66,25
113. Bellone Domenica di Ernesto . . » 66,05
114. Artegiani Climene di Ariodante . » 65,78
115. Bonifaci Giulietta fu Giulio . » 64,25
116. Rigattieri Leandrina di Lodovico . » 61,12
117. Marocchi Ariede di Pietro . . . » 61,05
118. Borsari Esterina di Carlo . . . » 60,95
119. Bonazzi Anna di Mansueto . . . » 60,50
120. Alessandrini Mafalda di Dante . . » 60,40
121. Bertolasi Egle di Noradino . . » 59,98
122. Masotti Nella di Paolo . . . . » 58,09
123. Ghidini Pierina di Amadio . . punti 58 —
124. Foroni Vittoria di Ferdinando . . » 56,53
125. Zapparoli Rinalda di Lepido » 56,42

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni.

Mantova, addì 17 agosto 1949

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto pari numero in data odierna con il quale veniva approvata la graduatoria delle candidate al concorso per ventisei posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia;

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso, indicate dalle candidate comprese nella graduatoria;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici delle sedi di condotta a fianco di ciascuna segnata:

1. Ghiroldi Giuseppina fu Giuseppe: Castellucchio;
2. Grassi Luigia di Cirineo: Canneto sull'Oglio;
3. Iori Silvia di Dante: Virgilio (condotta di Cerese);
4. Della Bona Lucia fu Luigi: Asola;
5. Bettenzoli Maria fu Domenico: Bozzolo;
6. Leali Orestilla fu Giuseppe: Castelbelforte;
7. Romin Giuseppina di Luigi: Suzzara;
8. Ferrari Emilia di Emilio: San Giorgio Mantovano;
9. Frittelli Maria di Ettore: Ostiglia (2ª condotta);
10. Rosa Olga di Angelo: Castiglione Stiviere;
11. Messora Teresa fu Cesare: Motteggiana;
12. Garaboldi Lina fu Telesforo: Carbonara Po;
13. Lavezzo Argia di Lorenzo: Magnacavallo;
14. Lui Pierina fu Angelo: Quistello;
15. Bizzo Cristofori Nella di Massimo: Ponti sul Mincio;
16. Ricci Pettitoni Maria di Cosimo: Goito;
17. Pasetti Piera di Cesare: Gazoldo degli Ippoliti;
18. Marini Elisabetta di Luigi: Guidizzolo;
19. Margonari Danila fu Augusto: Marmirolo;
20. Della Pria Elide fu Giuseppe: Casaloldo;
21. Ruggeri Rita fu Belingario: Sabbioneta;
22. Bernazzoli Wanda fu Giovanni: Pegognaga;
23. Nuvolini Gentilia fu Artidoro: senza sede;
24. Vanni Linda fu G. Battista: senza sede;
25. Filippi Iride di Gelindo: senza sede;
26. Pareschi Giuseppina: Pomponesco;
27. Franchini Anita fu Carlo: Gazzuolo;
28. Buvoli Triestina di Antonio: Piubega;
29. Lighizzolo Celestina fu Antonio: Commessaggio.

La concorrente Nuvolini Gentilia per la quale è stata posta l'indicazione « senza sede » non è riuscita vincitrice di condotta non avendo indicato nella domanda alcuna sede.

Le concorrenti Vanni Linda e Filippi Iride, per le quali è stata posta l'indicazione « senza sede » non sono riuscite vincitrici di condotta perchè tutte le sedi da esse richieste sono state assegnate alle concorrenti che le precedono in graduatoria.

Mantova, addì 17 agosto 1949

Il Prefetto.

(3596)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.